

Custodi assenti, divisi fra plessi e a orari ridotti I genitori: «Provveditore, venga nelle scuole»

Lettera di sindacati e famiglie all'ufficio scolastico. A Firenze nominati solo 152 Ata su 243

di **Giulia Poggiali**

Firenze Una lettera a cuore aperto, quella scritta dai genitori e dai lavoratori che denunciano la mancanza del personale Ata e inviata all'Ufficio scolastico regionale della Toscana. Il fenomeno, che riguarda tutta la regione, colpisce anche le scuole fiorentine e sono innumeri a confermarlo. Di 243 richieste di supplenti, solo 152 lavoratori e lavoratrici che sono stati inseriti nelle nostre scuole. La prima campanella suonerà tra pochi giorni e sono tanti i disagi che le scuole e le famiglie devono prepararsi ad affrontare. Per questo, con la lettera, i genitori e i sindacati Flc Cgil, Cisl Scuola, Snals Confasal, Gilda Unams Firenze chiedono all'Ufficio di recarsi presso i plessi scolastici, per toccare con mano le realtà toscane. «Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario è

parte fondamentale di quella che contrattualmente viene definita, non a caso, "comunità educante" - si legge nella lettera - Esso concorre in modo insostituibile alla realizzazione dei processi educativi degli studenti: i collaboratori scolastici sono fondamentali nel prendersi cura delle bambine e dei bambini; gli assistenti tecnici sono un punto di riferimento cruciale per studentesse e studenti nei laboratori, ove si svolge molta dell'attività didattica; gli assistenti amministrativi sono il fulcro delle segreterie, sempre più ridotte all'osso a fronte della crescita delle incombenze burocratiche». L'allarme assenza personale Ata si aggiunge a quello della «supplentite acuta».

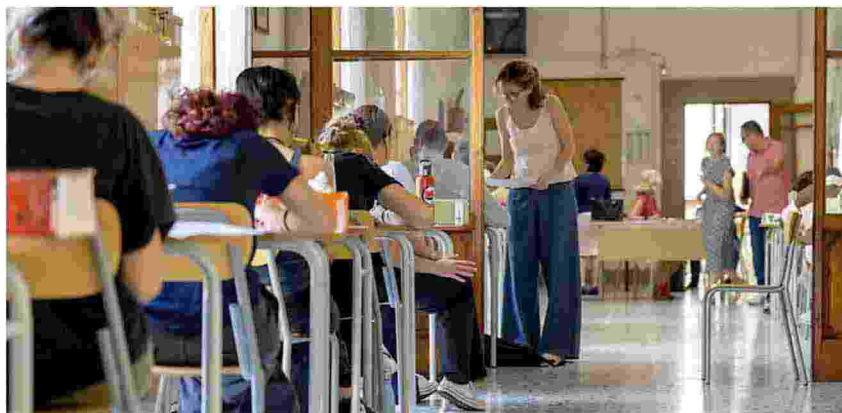
In città, l'istituto che si guadagna il triste primato è il Sasseti Peruzzi, l'Is di Novoli che aspetta 70 supplenti su un tota-

le di 200 insegnanti. Anche gli insegnanti di sostegno sono un punto debole per le nostre scuole: il 70% degli insegnanti di sostegno assegnati agli istituti non è specializzato. «Sempre al primo turno, abbiamo 1600 nomine del sostegno, mentre quelli di ruolo sono mille, l'anno scorso 1200 - spiega Emanuele Rossi, presidente di Cgil scuola Firenze -. È una vergogna nazionale e anche a questo giro i ragazzi che hanno bisogno di essere seguiti, avranno difficoltà. Lo Stato dà loro degli insegnati non di ruolo». A questo, si aggiunge il fenomeno del caro affitti, che spinge molte persone a compiere sacrifici importanti: tutto per svolgere il proprio lavoro. A confermarlo è Cristiano Di Donna, presidente di Uil-Scuola: «Il problema degli affitti incide in modo incredibile. Molte persone che conosco sono costrette a rinunciare l'inca-

rico annuale per il caro affitti di Firenze. La maggioranza dei docenti provengono dal sud, ma l'idea di prendere una casa o una stanza in affitto è nettamente fuori misura». Con la lettera, i sindacati e i genitori sollecitano l'avvio di un confronto con il provveditore, con l'intento di mostrare all'ufficio le realtà che vivono ogni giorno le scuole. Un numero ridotto di collaboratori scolastici che, per aprire, sono costretti a fare la spola tra vari plessi, con gravi ricadute in termini di sorveglianza e sicurezza, il personale tecnico distribuito tra più laboratori o addirittura tra più scuole; il personale amministrativo con una mole enorme di lavoro da gestire, come testimoniano le centinaia di prese di servizio gestite dal primo giorno di questo nuovo anno scolastico, sono solo alcuni problemi evidenziati nella lettera.



Ernesto Pellecchia
Il direttore dell'Ufficio regionale scolastico



Il rientro a scuola sarà complicato dall'assenza di personale Ata in molte scuole fiorentine

